

Relazione Responsabile del Procedimento



Luglio 2018

Progettista e responsabile unico del procedimento
Lorenzo Paoli

PO
2018 - 2023

PIANO OPERATIVO. ADOZIONE.
CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Scandicci - formatasi ai sensi delle previgenti L.R. n. 5/1995 e L.R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U).;

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del R.U., e conferma il P.S. quale atto di pianificazione territoriale.

Il Comune di Scandicci è dotato:

- di P.S., approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004, oggetto di variante, approvata con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013;
- di R.U., approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007 ed oggetto di revisione quinquennale, approvata con C.C. n° 58 in data 08.07.2013;
- In base al nuovo quadro normativo occorre procedere all'aggiornamento del Piano Strutturale ai fini:
- del suo adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
- della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
- del recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;

Pertanto con deliberazione n. 50 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato il procedimento di formazione di una variante al vigente P.S.

Trascorso un quinquennio dall'approvazione del R.U., le previsioni dello strumento urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione risultano soggette, per legge, a decadenza (previgente art. 55 L.R. n. 1/2005).

In previsione della prevista perdita di efficacia - in data 08 luglio 2018 - delle previsioni del vigente R.U. soggette a decadenza, l'Amministrazione Comunale ha da tempo iniziato a programmare il rinnovo dell'atto di governo del territorio in conformità alla nuova Legge Regionale n° 65/2014.

La Giunta Comunale, con deliberazioni n° 204 del 30.11.2016 e n° 40 del 07/03/2017, ha affidato al Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica il ruolo di progettista, firmatario degli atti di aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di coordinatore dell'Ufficio di

Piano, fornendo anche indicazioni di natura organizzativa per il complesso lavoro di elaborazione di tali atti.

Tenuto conto della dotazione organica disponibile, dell'ingente dell'impegno richiesto e avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di operare con le risorse in dotazione presso l'Ente, si è reso necessario il ricorso a contributi professionali specialistici da parte di soggetti esterni, e specificatamente:

- attività di supporto tecnico all'ufficio di Piano consistente in prestazioni strumentali e specialistiche, conferite a Linea Comune S.p.A con propria determinazione n. 29 del 6.06.2017, ed in particolare:
 - nella messa a disposizione di due tecnici esperti nella restituzione cartografica delle informazioni geografiche e nella loro organizzazione in un geodatabase
 - fornitura di n. 6 nuove postazioni computerizzate dotate di software cartografico aggiornato ArcGis;
 - nella rilevazione di dati socio economici e stesura di relazione finale di aggiornamento dello "Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci" redatto nel 2011;
- elaborazione dei contenuti del Piano Operativo di natura geologico - idraulica e la produzione della modulistica e delle certificazioni occorrenti per il deposito del Piano presso il Genio Civile (geologo Dott. Alberto Tomei, incaricato con propria determinazione n° 53 del 30.10.2017);
- studi di natura idrologico - idraulica occorrenti per l'elaborazione del Piano Operativo (prestazione conferita alla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente con propria determinazione n° 66 del 15.12.2017);
- indagini conoscitive e documentali in materia archeologica (archeologo Dott. Michele De Silva, incaricato con propria determinazione a n° 26 del 19.04.2018);

Il procedimento di formazione del Piano Operativo è soggetto agli istituti di partecipazione previsti dalla L.R. n° 65/2014.

Il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica con propria Determinazione n. 28 del 11/8/2016 ha pertanto individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dall'art. 37 della L.R. n° 65/2014.

In previsione del rinnovo della strumentazione urbanistica generale, già fin dal gennaio 2017 è stato promosso un processo partecipativo sui temi della pianificazione territoriale e urbanistica, rendendo disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione del sito denominata "*Progetto Comune - Invia il tuo contributo*". Mediante semplice compilazione di apposita scheda, accessibile on line, gli interessati hanno potuto far pervenire proposte, suggerimenti ed idee per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Con deliberazione n. 51 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65 /2014, il procedimento di formazione del Piano Operativo, avviando contestualmente:

- il procedimento di conformazione dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del medesimo P.I.T.;
- il relativo procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo è stato trasmesso, con nota in data 21.04.2017, prot. 18721, a:

- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le città metropolitane di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore ;
- A.N.A.S - Area Compartimentale Toscana;
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Centro - “Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani”;
- Autorità Idrica Toscana - Ambito n. 3 “Medio Valdarno”
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- ARPAT Area VASTA CENTRO – Firenze Prato Pistoia;
- Azienda USL Toscana;
- TERNA Rete Italia S.p.A.;
- ENEL S.p.A.;
- SNAM Rete Gas Spa;
- Publiacqua S.p.A.;
- Comune di Firenze;
- Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Impruneta;
- Comune di Lastra a Signa;
- Comune di Signa;
- Comune di Campi Bisenzio;

Inoltre, con nota in data 21.04.2017, prot. 18734, l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo è stato trasmesso, al fine di dare seguito agli adempimenti previsti dall'articolo 21 della disciplina del P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale, ai seguenti Enti:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela , riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze, Prato e Pistoia
- Città Metropolitana di Firenze;

Ai sensi dell'art. 23 della L.R. n° 10/2010, Il Documento Preliminare di V.A.S. è stato trasmesso con note in data 26.04.2017, ai seguenti soggetti:

- Autorità Competente in materia di V.A.S. Presso la Città Metropolitana di Firenze;
- Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio;

- Regione Toscana - Settore VIA VAS;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze, Prato e Pistoia;
- Città Metropolitana di Firenze;
- ARPAT- Area Vasta Centro – Firenze – Prato -Pistoia;
- Azienda USL Toscana Centro;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Toscana Centro - Consorzio Comuni Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione Integrata dei Rifiuti
- Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria
- Comune di Firenze;
- Comune di San Casciano Val di Pesa;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Impruneta;
- Comune di Lastra a Signa;
- Comune di Signa;
- Comune di Campi Bisenzio

A seguito delle suddette comunicazioni (note in data 21.04.2017 e 26.04.2017) sono pervenuti i seguenti contributi:

- TERNA Rete Italia S.p.A. (nota pervenuta in data 15.05.2017, prot. n. 23080);
- Città Metropolitana di Firenze (nota pervenuta in data 15.05.2017, prot. n. 23103);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacino del Fiume Arno - (nota pervenuta in data 17.05.2017, prot. n. 23673);
- Regione Toscana - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative (nota pervenuta in data 19.05.2017, prot. n. 24082) Contributi pervenuti dal Settore Programmazione viabilità, dal Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e dal Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed energia – Settore Valutazione impatto ambientale Valutazione Ambientale Strategica delle opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale (nota pervenuta in data 23.05.2017, prot. n. 24525);
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore (nota pervenuta in data 30.05.2017, prot. n. 25953);
- Autorità Idrica Toscana (nota pervenuta in data 28.04.2017, prot. n. 19793);
- Azienda USL Toscana – Gruppo Operativo Dipartimentale SUAP - (nota pervenuta in data 24.05.2017, prot. n. 25006);
- ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento Arpat di Firenze (nota pervenuta in data 26.05.2017, prot. n. 25520);
- Publiacqua S.p.A. (nota pervenuta in data 05.06.2017, prot. n. 26866).

Tali contributi sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione del Piano Operativo.

Nel periodo compreso fra aprile e novembre 2017 si sono svolte le iniziative previste nel "Programma delle attività di informazione e partecipazione", approvato con il citato atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo.

In data 6.03.2018 il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha trasmesso al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica e al Responsabile del procedimento di formazione dei detti strumenti urbanistici, un dettagliato Rapporto sullo svolgimento del procedimento partecipativo e sui contributi pervenuti.

In data 15.06.2018 si è tenuto, presso il Teatro Studio di Scandicci "Mila Pieralli", l'evento di restituzione finale del percorso partecipativo, nell'ambito del quale l'Amministrazione Comunale ha esplicitato le proprie riflessioni e gli orientamenti in riferimento alle proposte e ai contributi ricevuti, pur demandando le definitive determinazioni al riguardo al Consiglio Comunale, organo cui spetta la piena autonomia decisionale in merito ai contenuti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, in versione aggiornata rispetto a quello prodotto in data 6.03.2018, è allegato all'atto di governo del territorio in adozione.

Ai fini dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), cui risulta soggetto il procedimento di formazione del Piano Operativo, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la Regione Toscana, in data 08.03.2017, un accordo di collaborazione scientifica per la sperimentazione di una metodologia per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di V.A.S., consistente nello sviluppo di applicativi web finalizzati alla standardizzazione e omogeneizzazione dei processi valutativi.

L'applicativo web "MINERVA", messo a disposizione dalla Regione Toscana in attuazione del richiamato accordo di collaborazione scientifica, ha supportato il processo di valutazione dei contenuti del Piano Operativo. I dati prodotti con tale metodo sono stati utilizzati per l'elaborazione del "Rapporto Ambientale".

Una volta adottato il Piano Operativo, il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non Tecnica" saranno trasmessi, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010, all'Autorità Competente. Si procederà inoltre a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove potrà essere presa visione di tali documenti, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

Costituiscono il Piano Operativo i seguenti elaborati:

- *Piano Operativo 2018-2023 / Relazione tecnica (con relativi allegati);*
- *Quadro previsionale strategico quinquennale 2018-2023;*
- *Inquadramento generale del territorio comunale (territorio urbanizzato / territorio rurale) (elaborazione cartografica su base C.T.R. in scala 1:2.000 e 1:10.000);*
- *Livello A - Disciplina dei suoli e degli insediamenti (elaborazioni cartografiche su base C.T.R. in scala 1:2.000 e 1:10.000);*

- *Livello B - Tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale: componenti identitarie, discipline speciali e salvaguardie (elaborazioni cartografiche su base C.T.R. in scala 1:2.000 e 1:10.000 / tavv. B 01 e B 02);*
- *Livello C - Classificazione del patrimonio edilizio esistente e usi specialistici elaborazioni cartografiche su base C.T.R. in scala 1:2.000 e 1:10.000);*
- *Livello D - Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni / Ambiti e zone speciali di programmazione commerciale (elaborazione cartografica su base C.T.R. in scala 1:2.000 e 1:10.000 / tav. D 01);*
- *Norme per l'Attuazione (con allegati 'A', 'B' e 'C')*
- *Aree con vincoli preordinati all'esproprio (elaborazioni cartografiche su base C.T.R. in scala 1:5.000);*
- *Relazione sulla fattibilità geologica, idraulica e sismica di supporto al Piano Operativo (con allegato 'A': "Carta della fattibilità delle previsioni quinquennali del Piano Operativo.");*
- *Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano;*
- *Piano comunale di protezione civile;*
- *Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (E.R.I.R.) / novembre 2017.*

Gli allegati alle 'Norme per l'Attuazione' consistono in:

- *Allegato 'A' - 'Schede normative e di indirizzo progettuale', relative alle seguenti aree:*
 - *"Aree TR / trasformazione degli assetti insediativi" (art. 3)*
 - *"Aree RQ / riqualificazione degli assetti insediativi e/o ambientali" (art. 4)*
 - *"Aree CP / edificazione di completamento" (art. 5)*
- *Allegato 'B' - 'Disciplina dei beni paesaggistici';*
- *Allegato 'C' - 'Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni';*

In data 4.07.2018 è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n° 53/r del 25.10.2011.

Il Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data prot., ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (.....) ed il numero di deposito (n.);

La proposta di Piano Operativo è stata redatta in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.i., sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate.

Con riferimento ai contenuti e agli obiettivi oggetto di programmazione urbanistica per il quinquennio 2013-2018, occorre innanzitutto rilevare che gli obiettivi strategici che il Regolamento Urbanistico del 2013 si prefiggeva, risultano in gran parte avviati e concretizzati.

La programmazione 2018-2023, conferma sostanzialmente le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale e già recepite dai Regolamenti Urbanistici 2007 e 2013 (in particolare la creazione di una nuova centralità urbana lungo l'asse tramviario) e si caratterizza prevalentemente per interventi di riconversione, consolidamento e/o riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, operando comunque in modo pressoché esclusivo nell'ottica della trasformazione e/o della rigenerazione di contesti già urbanizzati

Il Piano Operativo non contiene alcuna previsione comportante impegno di suolo ineditato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dal Piano Strutturale.

Il Piano operativo:

- risulta pienamente conformato, sia nella normativa tecnica che negli elaborati cartografici:
 - alla L.R. n° 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato);
 - al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- risulta coerente con vigente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- contiene la nuova programmazione quinquennale 2018-2023 relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, che tiene in dovuto conto le modifiche intervenute negli ultimi anni nella situazione socio-economica locale, nazionale e internazionale e si prefigge di dare sostegno ai chiari segnali di ripresa che provengono nell'ultimo periodo dal comparto produttivo scandiccese;
- recepisce le sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
- contiene la disciplina relativa all'integrità fisica del territorio e le verifiche di fattibilità delle previsioni dello strumento operativo, in adeguamento al P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale, e con riferimento alle nuove cartografie relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio, contenute nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale;
- risulta coerente con il Piano di Bacino dell'Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 6.5.2005) e al Piano di Bacino dell'Arno - Stralcio "Rischio Idraulico" (Autorità di Bacino del Fiume Arno, D.P.C.M. 05.11.1999 e s.m.i.
- contiene l'adeguamento della "*Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni*" (Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione e tavola cartografica di livello D) alle sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia di categorie funzionali e destinazioni d'uso. La stessa risulta inoltre ispirata a criteri di coordinamento tra le scelte localizzative e la programmazione dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale, volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità;
- risulta pienamente coerente con il Piano Strutturale, approvato con deliberazione C.C. n. 57 del 8.07.2013, nella sua versione aggiornata a seguito di variante, da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo;

Si ritiene opportuno specificare:

- che la fattibilità degli interventi previsti dal Piano Operativo tiene conto sia della perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione individuata dal P.G.R.A. (tav. Fi 7 del Piano Strutturale) che dalla carta della pericolosità idraulica elaborata ai sensi delle vigenti norme regionali (tav. Fi 10 del Piano Strutturale), sulla base di una aggiornata e

approfondita modellazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, acquisita a mezzo di studio idraulico prodotto dalla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente, su commissione, come detto dall'Amministrazione Comunale;

- che in caso di disallineamento di tali cartografie - come specificato dalle 'Norme per l'Attuazione' del Piano Operativo (artt. 42 e 43) - si applicano le condizioni di fattibilità più restrittive;
- che comunque dovrà essere attivato, prima dell'approvazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del PGRA ai fini del recepimento delle risultanze dei nuovi studi idraulici, eliminando locali disallineamenti e determinando così condizioni di fattibilità degli interventi previsti dal Piano Operativo basate su una piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica recepite nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

In ragione di quanto sopra, il sottoscritto Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Scandicci, in qualità di Responsabile del Procedimento di elaborazione del Piano Operativo, attesta e certifica:

- che il procedimento di formazione del Piano Operativo del Comune di Scandicci si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Operativo si è formato in piena coerenza con il Piano Strutturale e con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale nonché piani e programmi di settore.

Si richiama comunque quanto sopra specificato ai fini dell'esigenza di aggiornare i contenuti del PGRA prima dell'approvazione della citata variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo.

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che all'atto di governo del territorio, oggetto di adozione viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Scandicci, 2 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica
Arch. Lorenzo Paoli